

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

1 marzo 2016

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco Piero Franco Rodolfo FASSINO, sono presenti, oltre al Vicesindaco Elide TISI, gli Assessori:

Maurizio BRACCIALARGHE
Ilda CURTI
Stefano GALLO
Enzo LAVOLTA

Claudio LUBATTI
Domenico MANGONE
Gianguido PASSONI
Mariagrazia PELLERINO

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori: Stefano LO RUSSO - Giuliana TEDESCO.

Con l'assistenza del Segretario Generale Mauro PENASSO.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL' ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI DELLA LEGGE QUADRO 104/92.

Proposta del Sindaco Fassino, del Vicesindaco Tisi e degli Assessori Pellerino, Gallo, Lubatti e Passoni.

La Legge Quadro 104/1992, art. 13, comma 1, punto a) ha individuato negli Accordi di Programma lo strumento adeguato a realizzare “la programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da Enti Pubblici o privati” allo scopo di garantire l’inclusione scolastica e sociale dei bambini e degli alunni disabili.

La Città di Torino non si è mai dotata di un Accordo di Programma sui minori con bisogni educativi speciali così come previsto dalla Legge Quadro 104/92; ci fu un tentativo nel 1997, a cura del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale, istituito presso l’Ufficio Scolastico Territoriale ai sensi dell’art. 15, comma 1, della legge citata, poi non condiviso da tutti gli interlocutori coinvolti e che fu quindi accantonato.

Sembra necessario ricordare che la Città e tutti gli Enti coinvolti, pur senza Accordo, hanno sempre svolto il loro ruolo con il massimo impegno, cercando anche sinergie di azione comune.

La sfida è stata allora quella di costruire un testo ampiamente partecipato, che non si limitasse a declinare gli impegni di ciascun Ente, ai sensi delle norme, ma che fosse capace di definire nuove modalità di interazione fra gli Enti, di individuare le questioni nodali e indicare soluzioni condivise, per garantire ai beneficiari, ed alle loro famiglie, risposte più adeguate e coordinate e per facilitare le azioni di tutti “gli addetti ai lavori”.

La costruzione condivisa di una nuova alleanza tra Enti diventa un patto verso le cittadine e i cittadini destinatari dei servizi pubblici in un contesto in continuo cambiamento, sposando così la *filosofia della moltiplicazione* ovvero la consapevolezza che una buona sinergia possa *trasformare il poco di ciascuno nel molto di tutti* in termini di progetto, di risorse economiche e umane, di patrimonio di esperienze.

Per garantire che l’Accordo non si consumasse in un mero esercizio letterario, ognuno dei firmatari sarà tenuto a consegnare, all’atto della firma e poi annualmente, una scheda che dettagli l’entità e la tipologia degli impegni assunti e realizzati nel corso dell’anno.

La scheda, compilata dalle Istituzioni Scolastiche e dai Centri di Formazione Professionale, testimonia da sola la qualità del lavoro di rete che la Commissione Inclusione, nata all’interno della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, è riuscita ad attivare; stilata in collaborazione fra l’Ufficio Scolastico Regionale MIUR, l’Ufficio Scolastico Territoriale, i Servizi Educativi del Comune, la Città Metropolitana, le Istituzioni Scolastiche e i Centri di Formazione. Sarà compilata e consegnata all’atto della firma dell’Accordo, sarà anche il nuovo modello di Piano annuale dell’Inclusione Scolastica adottato per la Regione Piemonte, sperimentato sulla Città e consentirà, grazie al lavoro svolto dalla Città Metropolitana, una lettura immediata dei dati tramite gestione informatica automatica.

Per monitorare nel tempo gli esiti degli interventi, verificare le soluzioni indicate, cercare nuove modalità di gestione dei problemi e rilevarne altri, un forte ruolo di governance è stato attribuito alla Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, in particolare alla già citata Commissione Inclusione, il gruppo che ha stilato il testo e proprio dalla volontà politica di un processo decisionale partecipato è nata la Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche.

La costituzione della Conferenza Cittadina con deliberazione Giunta Comunale del 29 ottobre 2013 (mecc. 201305132/007) e la sua successiva articolazione in Commissioni di Lavoro, ha offerto infatti al nostro territorio il luogo di elezione per la gestione del percorso, garantendo una situazione in cui tutti gli interlocutori interessati al compito erano già presenti e hanno potuto così aderire immediatamente all'obiettivo.

Risulta essenziale valorizzare il lavoro compiuto in quasi due anni, riconoscendo l'impegno che, per questo tipo di percorsi, risulta inevitabilmente alto: incontri, tavoli di lavoro e raccordi vari richiedono un elevato investimento di energie, di volontà e di competenze che tutti i membri della Commissione hanno saputo garantire, modificando così, in corso, anche la qualità e la sostanza delle loro relazioni.

L'Accordo ha validità triennale, dalla data di pubblicazione sul Bollettino della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento è conforme alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico come risulta dal documento allegato (**all. 2**).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, il testo dell'Accordo di Programma triennale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con bisogni Educativi speciali (**all. 1**);
- 2) di prendere atto delle competenze del Sindaco, ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, art. 34, comma 4, in tema sia di approvazione con atto formale sia di firma dell'Accordo;
- 3) di dare atto che gli interventi previsti dall'Accordo di Programma saranno assunti nei limiti delle risorse previsti nei Bilanci di competenza;
- 4) di proporre al Consiglio Comunale, in fase di approvazione del Bilancio di previsione, la possibilità che per gli anni 2017 e 2018 le risorse possano essere integrate da una quota del risparmio derivante dal pensionamento del personale di sostegno operante nei servizi educativi in modo da consentire nel caso in cui il personale posto in quiescenza non venga adeguatamente sostituito la continuità dei servizi che dovrà essere garantita con altre modalità di erogazione di competenza dell'Area Servizi Educativi;
- 5) di demandare a successivi provvedimenti deliberativi e dirigenziali la revisione degli atti normativi comunali riferiti alle materie indicate nell'Accordo;
- 6) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco

Piero Franco Rodolfo Fassino

Il Vicesindaco

Elide Tisi

L'Assessore alle Politiche Educative

Mariagrazia Pellerino

L'Assessore ai Servizi Civici,

Sistemi Informativi, Sport

Stefano Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 7 marzo 2016 al 21 marzo 2016;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 17 marzo 2016.